FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

lunedì, 26 settembre 2022

FIN - Campania

26/09/2022 **Roma** Pagina 22 3
"Palombella gloriosa", la pallanuoto narrata da Porzio

26/09/2022 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 54 4
Recco e Settebello orgoglio italiano in un'estate magica

25/09/2022 **gazzetta.it** 5
Il gotha della pallanuoto azzurra si confronta al Festival di Trento

Roma

FIN - Campania

NEL LIBRO SCRITTO CON PAQUITO CATANZARO, EDITO DA ALDO PUTIGNANO, L' EX CAMPIONE OLIMPICO RACCONTA UN SECOLO DELLO SPORT DI SQUADRA

"Palombella gloriosa", la pallanuoto narrata da Porzio

CULTURA&SPETTACOLI

"Galà Cinema Fiction", grande successo

"Palombella gloriosa", la pallanuoto narrata da Porzio

Una festa, una grande festa della pallanuoto napoletana, nell' affollato salone della Feltrinelli a piazza dei Martiri, con tanti campioni, del presente e del passato, dirigenti ed ex dirigenti, appassionati e giornalisti. Questo, e forse anche di più, è stata la presentazione di "Palombella gloriosa", il libro scritto da Pino Porzio con Paquito Catanzaro, con l' introduzione di Giovanni Malagò, le foto di Pierpaolo Capano e l' eloquente sottotitolo "Un secolo di pallanuoto napoletana": dal leggendario trio Arena-BulgarelliBuonocore, eroi dell' oro olimpico nel settebello di Londra '48, ai nostri giorni, edizione Homo Scrivens (pag. 235, 15 euro) per la collana "Tempi supplementari".

Dai primi scudetti della Rari Nantes ai trionfi (anche europei) di Canottieri e Posillipo. La giornalista Ornella Mancini ne ha letto alcune pagine. Con Pino Porzio e naturalmente il fratello Franco, i due fratelli che Carlo Verna paragonò alle due sfogliatelle (Franco alla riccia e Pino alla frolla; diverse, ma egualmente dolci e gustose...

), era presente almeno mezzo secolo di pallanuoto napoletana.

A cominciare da Gualtiero Parisio, capitano della Canottieri di Fritz Dennerlein che vinceva gli scudetti negli anni '70, ma solo i dispari. E c' erano i Postiglione, dinastia di pallanotisti, con papà Carlo, e c' era Carlo Silipo che continua a vincere, da cittì delle ragazze (bronzo agli ultimi europei). E Sante Marsili, della gloriosa scuola Rari Nantes, che ha vinto tanto con la calottina azzurra ma per vincere lo scudetto chiese ospitalità alla Canottieri di Fritz.

E Fabio Bencivenga da Curti (Caserta), che Rudic trasformò da prolifico centroboa in arcigno difensore. E Fabio Violetti, Riccardo Scognamiglio, Maurizio Marinella, e tanti altri, molti protagonisti anche del libro attraverso il racconto di storie e aneddoti vari. Ed era presente anche il basket napoletano con Manfredo Fucile e Massimo Sbaragli, e naturalmente il presidente del Coni Campania Sergio Roncelli. Alla cerimonia, moderata con garbo ed equilibrio da Aldo Putignano, sono intervenuti Gianfranco Coppola, presidente dell' Ussi, che ha sottolineato il senso del libro: tutt' altro che un esercizio di nostalgia. E Franco Esposito, presente nel libro con uno capitolo tutto suo, e Francesco De Luca, capo della redazione sportiva de "Il Mattino", che ha lanciato anche un grido d' allarme sul futuro della pallanuoto: Napoli non vince lo scudetto dal 2004, bisogna fare qualcosa, organizzarsi in una maniera diversa. E il libro di Pino Porzio, come lui stesso ha rimarcato, serve anche per dare una scossa all' ambiente. Ce n' è proprio bisogno.

ADRIANO CISTERNINO.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

PALLANUOTO

Recco e Settebello orgoglio italiano in un'estate magica

IL FESTIVAL DELLO SPORT
CICLISMO
Pallanuoto
Recco e Settebello orgoglio italiano in un'estate magica
L'ultimo Nibali «Niente come l'amato Giro»
A pochi giorni dall'addio, lo Squalo ha ripercorso vittorie e delusioni
Pilato e Martinenghi: «Crescere, vincere, emozionare»

di Franco Carrella INVIATO A TRENTO Un poker d' assi della pallanuoto sul palco di Trento. L' allenatore più bravo, il miglior giocatore, il centroboa azzurro più forte nella storia recente, il mancino che ha fatto vincere il suo club e la Nazionale.

La Gazzett a li ha riuniti nel Festival che cade in un 2022 speciale: il trentennale dell' epica finale olimpica (vinta) di Barcellona.

Un anniversario onorato dai successi di questi mesi: il triplete della Pro Recco, l' argento mondiale e la World League conquistati dagli azzurri. Storie che si intrecciano, tra la società e la Nazionale più vincenti che ci siano. E allora ecco Sandro Campagna, Aleksandar Ivovic, Matteo Aicardi e Gonzalo Echenique, per un viaggio tra passato e presente in una sala gremita.

Elogi «Questa è stata una delle migliori Pro Recco della storia perché è dipesa meno dalle individualità. Ed è stata esaltante la risposta del pubblico alla Champions itinerante, con la piscina Bocconi di Milano sempre piena» ricorda Campagna. «La sconfitta in campionato nel 2021 contro il Brescia rappresentò un grande stimolo per tornare a vincere», sottolinea Aicardi. È stato bello rievocare i tempi in cui si giocava in mare, la nascita della piscina di Punta Sant' Anna.

«Giocare in mare o d' estate non è più proponibile, ma qualche esibizione ha certamente successo» osserva l' italo-argentino Echenique. «Essere il capitano del Recco è un vero onore. Come restare al top a 36 anni? La passione non fa pesare i sacrifici» racconta Ivovic, bandiera del Montenegro. E poi la celebrazione del Settebello, nostra eterna fabbrica di medaglie. Il ciclo post-olimpico è cominciato benissimo e Campagna ne va fiero: «La leggerezza è stata la chiave dei nostri risultati, quella che ha accomunato altre nazionali come lo stesso Setterosa che ha vinto il bronzo europeo, oppure il volley di De Giorgi e il basket di Pozzecco. Quando faccio le convocazioni, non penso necessariamente ai più forti, ma a quelli che interagiscono meglio e si trasmettono energia l' un l' altro».. Quindi l' amarcord di Barcellona '92: «La più grande emozione della mia vita» ammette il c.t., prima di guardare al futuro e lanciare l' allarme sul caro-bollette che sta travolgendo le piscine: «Costi insostenibili, di certo i ragazzi non possono allenarsi con l' acqua fredda. Mi auguro che il nuovo governo sappia intervenire tempestivamente». E dal dibattito emerge anche una notizia importante: al posto della World League, la Fina istituisce la World Cup con una formula più snella. Si giocherà in primavera.

TEMPO DI LETTURA 2'02"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

gazzetta.it

FIN - Campania

Il gotha della pallanuoto azzurra si confronta al Festival di Trento

Il gotha della pallanuoto azzurra si confronta al Festival di Trento

25 settembre - TRENTO Echenique, Aicardi, Campagna e Ivovic Chi è l' allenatore di pallanuoto più bravo? Il miglior giocatore? E il centroboa azzurro più forte nella storia recente? Il mancino che ha fatto vincere il suo club e la Nazionale? La Gazzetta li ha messi tutti insieme nella quinta edizione del Festival dello Sport che cade in un 2022 speciale: il trentennale dell' epica finale olimpica di Barcellona, quando il Settebello superò la Spagna ai supplementari. Un anniversario onorato dai successi di questi mesi: il triplete della Pro Recco, l' argento mondiale e la World League conquistati dagli azzurri. Magiche storie che si intrecciano, tra la società e la Nazionale più vincenti che ci siano. E allora ecco Sandro Campagna, Aleksandar Ivovic, Matteo Aicardi e Gonzalo Echenique, per uno splendido viaggio tra passato e presente che ha illuminato il Palazzo della Regione di Trento, in una sala gremita. Sandro Campagna, 59 anni, allenatore della Nazionale italiana INEGUAGLIABILE - Dentro al triplete recchese - il quinto - centrato sotto la guida di Sandro Sukno, numeri sbalorditivi: 16 Coppe Italia, 34 campionati, 10 Champions. Ci starebbe anche la Supercoppa europea che però fa riferimento alla stagione precedente, quindi sarebbe un poker. Del resto, è la squadra che ci ha abituato a serie pazzesche: 153 risultati utili tra il 1964 e il 1973 (quando il faro era il "caimano" Eraldo Pizzo), 73 vittorie di fila tra il 2014 e il 2017. "Questa è stata una delle migliori Pro Recco della storia perché è dipesa meno dalle individualità. Ed è stata esaltante la risposta del pubblico alla Champions itinerante, con la piscina Bocconi di Milano sempre piena" ricorda Campagna. "Certamente la sconfitta in campionato nel 2021 contro il Brescia rappresentò un bello stimolo per tornare a vincere", sottolinea Aicardi. E' stato bello rievocare i tempi in cui si giocava in mare, la nascita della piscina di Punta Sant' Anna, fino ad arrivare appunto alla rivalità col Brescia che ha caratterizzato gli ultimi dieci anni "Giocare in mare o d' estate, adesso, non è più proponibile, ma qualche esibizione di questo genere ha certamente successo" osserva Echenique, reduce da un' operazione per ernia cervicale ("La convalescenza è filata via liscia, sarò regolarmente al via della stagione"). "Essere il capitano del Recco è un vero onore. Come restare al top a 36 anni? La passione non fa pesare i sacrifici" racconta Ivovic. La passione prima di tutto, certo: quella che raccomanda Aicardi ai ragazzi che ogni estate affollano il suo camp di Elite Waterpolo Camp a Loano (Savona) con la partecipazione di grandi istruttori. E che - sempre parole di Aicardi - tramandano altre colonne recchesi: la stella polare Pizzo, il presidente Felugo, l' allenatore Sukno che fu compagno di Aicardi ("Il più talentuoso con cui abbia giocato, a livello di Kasas"). UNA GARANZIA - E poi la celebrazione del Settebello, nostra eterna fabbrica di medaglie (tre ori olimpici, quattro titoli mondiali, tre ori europei). Il ciclo post-olimpico è cominciato benissimo e Campagna ne va fiero: "La leggerezza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

è stata la chiave dei nostri risultati, quella che ha accomunato altre nazionali come lo stesso Setterosa che ha vinto il bronzo europeo, oppure la pallavolo di De Giorgi e il basket di Pozzecco. Quando faccio le convocazioni, non penso necessariamente ai più forti, ma a quelli che interagiscono meglio e si trasmettono energia l' un l' altro. Anche se un gruppo sembra intoccabile, qualche innesto aiuta sempre ad avere nuova linfa. Da un po' alterniamo anche i portieri in partita, un modo per dare una "scossa" benefica". Quindi l' amarcord di Barcellona '92, la finale con la Spagna vinta ai supplementari: "La più grande emozione della mia vita" ammette il c.t. siciliano, prima di guardare al futuro e lanciare l' allarme sul caro-bollette che sta travolgendo le piscine: "Costi insostenibili, di certo i ragazzi non possono allenarsi con l' acqua fredda. Mi auguro che il nuovo governo sappia intervenire tempestivamente". SIGNORI, LA WORLD CUP - E dal dibattito emerge anche una notizia importante per questa nuova stagione che porta ai Mondiali di Fukuoka: al posto della World League, la Fina istituisce la World Cup (con motivazioni non note). Vi partecipano Italia, Serbia, Croazia, Montenegro, Ungheria, Grecia, Spagna, Francia, Stati Uniti, Australia, Giappone e un' altra squadra attraverso wild card; due gironi da sei, formula snella con due tappe di cinque giorni tra aprile e maggio, poi una Final Four. Il problema è che tutto questo cascherà nel momento clou della serie A-1, logico immaginare che i club a caccia dei piazzamenti che contano non potranno inviare i propri giocatori. Scopri il programma e i protagonisti della quinta edizione de Il Festival dello Sport a Trento dal 22 al 25 settembre Leggi i commenti Festival Sport Trento: tutte le notizie 25 settembre 2022 (modifica il 25 settembre 2022 | 16:38) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.